



Veglia di preghiera per la pace
Gorizia, 23 settembre 2025

Saluto di Mons. Peter Štumpf, Vescovo di Koper

Con grande gioia e rispetto saluto i giovani provenienti da Italia e Slovenia. Siete voi, cari giovani amici, per i quali siamo qui oggi. Siete la forza spirituale della Chiesa, che attraverso di voi ci invita ora alla Veglia di preghiera per la pace. Dio ascolterà la nostra supplica grazie a voi. Ciò che voi giovani chiedete è sempre molto serio. Chiedete di vivere; chiedete di vivere in pace. Questo è il diritto di ogni persona in questo mondo, che voi giovani comprendete meglio e prendete a cuore.

Perché vi abbiamo nei nostri cuori e desideriamo esservi vicini, ci siamo uniti a voi anche come vescovi italiani, sloveni e croati. Siamo grati di poter essere con voi, cari giovani, e con tutti coloro che desiderano pregare stasera.

A nome della Conferenza Episcopale Slovena e anche come Vescovo di Capodistria, saluto con gratitudine il nostro caro vicino e amico, l'Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, che ci ha invitato a questa preghiera. Saluto, inoltre, con grande stima l'Eminentissimo Signor Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, gli altri venerati Signori Cardinali, Eccellenze Arcivescovi e Vescovi d'Italia. Saluto inoltre molto stimate Eccellenze, Arcivescovi e Vescovi della Croazia.

Un saluto caloroso e riconoscente al Sindaco di Gorizia, il venerabile Signor Rudolfo Ziberna, al Sindaco di Nova Gorica, il venerabile Signor Samo Turel, e agli altri rappresentanti della vita sociale, culturale ed ecclesiastica di entrambi i Paesi.

La vostra presenza significa che prendete molto sul serio i giovani; significa che voi apprezzate i valori cristiani che costruiscono ponti di pace.

C'era una robusta recinzione in Piazza Transalpina. La gente si radunava lungo di essa per rivedere parenti e amici dall'altra parte del confine, almeno per un momento. Magari per scambiare qualche parola. Fu un dolore immenso da entrambe le parti del filo spinato. Come dice l'Arcivescovo di Gorizia, Mons. Redaelli, ora che le cose sono cambiate, quasi non ce ne rendiamo più conto.

La nostra Veglia di preghiera per la pace non negherà le ingiustizie commesse in passato. Ma non resteremo con loro. Nel rispetto reciproco del dolore, pregheremo insieme e ci impegneremo a costruire un nuovo futuro che sia rispettoso, pacifico e sicuro per tutti. È significativo che i protagonisti della veglia di preghiera per la pace siate voi, giovani. Il futuro è vostro. Grazie a voi, che Dio ascolti la nostra preghiera per la pace qui, in questa piazza, in Europa e nel mondo. La preghiera spezza l'odio, distrugge i muri e costruisce case sicure. Che sia così ora e sempre.

Ringraziamo il buon Dio per aver aperto il suo cuore e il suo orecchio ad amarci e ascoltarci. Grazie, cari amici della pace.